

lunedì 6 Epifania del Signore	9.00 Messa a Polaggia def. 9.30 Messa in casa di riposo S.Benigno 10.00 Messa a Monastero def. <i>Dazio Silvio</i> 11.00 Messa a Pedemonte def. 10.30 Messa a Berbenno per la comunità 14.30 Preghiera a Berbenno per l'infanzia missionaria e benedizione dei bambini 15.30 tombola dell'Epifania in oratorio
martedì 7	17.30 Messa Polaggia def. <i>Comalli Fiorina</i>
mercoledì 8	8.30 Messa a Berbenno def. <i>DeCensi-Vanotti</i> 20.00 Messa a Monastero def. <i>Vanotti Primo e Franco</i>
giovedì 9	17.00 Messa a Pedemonte def. <i>don Guido don Luigi e don Paolo</i>
venerdì 10	17.30 Messa Polaggia def. <i>don Paolo Trussoni</i>
sabato 11	17.00 Messa a Regoledo def. <i>Bongiolatti Giovanni, Pinalli-Pensini</i> 18.00 Messa a Berbenno def. <i>Giorgini Renzo</i>
DOMENICA 12 GENNAIO Battesimo del Signore	9.00 Messa a Polaggia def. <i>Clemente Codazzi</i> 9.30 Messa in casa di riposo S.Benigno 10.00 Messa a Monastero 10.30 Messa a Berbenno per la comunità 11.00 Messa a Pedemonte def. <i>Gusmerini Giacomo e Fernando</i> 15.00 a Berbenno Battesimi comunitari

parroco: d.Feliciano Rizzella 0342 493299 (oratorio-segreteria telefonica)
 urgenze 338 1700937 feliciano.rizzella@icloud.com www.oratorioberbenno.it
 collaboratore: d.GianPaolo Acquistapace 0342 493575
 urgenze 338 8104117 giampaolo.a@libero.it
 cappellano Casa di riposo S.Benigno d. Franco Cornaggia 0342 492120
 collaboratore: d.Lorenzo Salinetti 340 7917197
 Segreteria oratorio: 0342 493299 Lunedì e Mercoledì 9.00-11.00
 Intenzioni S.Messe: Lunedì 9.00-11.00 in casa parrocchiale Luigi 0342 493575



Comunità
pastorale
parrocchie
Berbenno,
Monastero,
Pedemonte

SCOMODI

Tempo di Natale
Epifania del Signore

Cari parrocchiani,
a ricordo di don Paolo Trussoni la piccola Caterina ha riportato a memoria nella veglia funebre una filastrocca che don Paolo ha insegnato ai bambini nella settimana precedente Natale quando prima di scuola anche a Pedemonte si sono ritrovati per la preghiera del *Buongiorno Gesù*. Don Paolo riferiva che la sua mamma gli aveva insegnato così da piccolo: "Balzar dal letto d'inverno è brutto ed è noioso lavarsi tutto. Andare a scuola infagottati col naso rosso a piè gelati. Però la mamma non si commuove e dice: son queste le prime prove, se da bravo le supererai, forte cristiano diventerai".

Per me è molto significativa in questo periodo in cui contempliamo con gioia Gesù venuto nel mondo. Per questa sua discesa ha "scomodato" la divinità. Il prologo di Giovanni dipinge con tratti sublimi l'irrompere della luce dell'amore di Dio in un mondo fatto di tenebra. Nell'umanità il Redentore ha mostrato la sua divinità a favore di tutto ciò che è

umano ma gli umani troppo sazi di sé non hanno voluto scomodarsi e lo hanno rifiutato. "Venne fra la sua gente ma i suoi non lo hanno accolto". Cosa vuol dire per noi averlo accolto? Ci ha scomodato la sua venuta? Se si bene. Se invece è passato come altri natali e tra breve si tornerà al ritmo quotidiano forse può farsi spazio qualche interrogativo. Ho ricevuto a Natale Gesù nei sacramenti? Se no, devo ricorrere subito ai ripari con la Confessione e la Comunione. Temo il nostro cristianesimo si annacqui in una società malata di comodità. Ho sentore nei ragazzi di una tiepida tensione volta facilmente a scansare ciò che sa di impegnativo e richiede sacrificio. Ascolto nei discorsi tra adulti stanchezza e senso di sconfitta nel difficile campo dell'educazione. Senza sudore non c'è conquista e soddisfazione nemmeno nel campo spirituale. E' necessario attraversare i disagi dell'inverno se si vuol giungere a una bella primavera. Se stiamo scomodi buon segno. "Attraverso queste prove forte cristiano diventerai".

**Lunedì 6 gennaio GIORNATA MONDIALE INFANZIA MISSIONARIA
“DESTINAZIONE MONDO”**

Il 6 gennaio, festa dell'Epifania cioè della manifestazione di Gesù a tutti i popoli, in tutte le comunità cristiane del mondo si celebra la **Giornata missionaria dei ragazzi**: un'occasione speciale in cui i ragazzi si rendono veri e propri annunciatori del Vangelo, veri e propri missionari in parrocchia e, un giorno, nel mondo intero attraverso la preghiera e la solidarietà con i coetanei meno fortunati. Anche i Ragazzi Missionari, testimoniando la gioia dell'amicizia con Gesù, sono un segno in mezzo ai loro amici, tante piccole luci che illuminano il sentiero che conduce all'incontro con Cristo e la Sua Buona Novella e in questa festa i Ragazzi Missionari dei cinque continenti celebrano il loro impegno per la Missione

PREGHIERA DEI RAGAZZI MISSIONARI:

Signore Gesù,
navigatore per il nostro viaggio, indicaci la direzione giusta sulle strade del mondo per raggiungere i dimenticati, gli abbandonati, i sofferenti e insieme a loro arrivare ad incontrarti. Sii sempre la nostra guida perché nei momenti più faticosi possiamo trovare in te la forza per proseguire il cammino.



6 gennaio TOMBOLATA IN ORATORIO- PREMI PER TUTTI

“CONCORSO RE MAGI 2014”

Il 6 gennaio in oratorio dopo la preghiera per la santa infanzia c'è la tradizionale tombolata con tantissimi premi. Inoltre è aperto il primo concorso per Re magi. Vincerà il re più elegante ed intelligente. Iscrizione per soli uomini dai 16 ai 90 anni. Occorre vestirsi da Re e portare un dono prezioso da offrire ai bambini. Ai 3 vincitori rispettivamente confezione da 6 bottiglie di vino, tostapane e buono taglio capelli.



Domenica 12 gennaio SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Nella festa del Battesimo del Signore Gesù celebriamo la festa dei Battesimi comunitari. Ci uniamo con gioia alle famiglie per questi figli di Dio:

Salicetti Iris e Salicetti Nicole, Schiantarelli Gioele, Losa Mattia

dal catechismo della chiesa cattolica

1213 Il santo Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla *vita nello Spirito*, e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti. Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo; siamo incorporati alla Chiesa e resi partecipi della sua missione. Il Battesimo può definirsi il sacramento della rigenerazione cristiana mediante l'acqua e la parola ».

1214 Lo si chiama *Battesimo* dal rito centrale con il quale è compiuto: battezzare in greco significa « tuffare », « immergere »; l'« immersione » nell'acqua è simbolo del seppellimento del catecumeno nella morte di Cristo, dalla quale risorge con lui, quale « nuova creatura » (2 Cor 5,17; Gal 6,15).

1215 Questo sacramento è anche chiamato il « *lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo* » (Tt 3,5), poiché significa e realizza quella nascita dall'acqua e dallo Spirito senza la quale nessuno « può entrare nel regno di Dio » (Gv 3,5).

1216 « Questo lavacro è chiamato *illuminazione*, perché coloro che ricevono questo insegnamento [catechistico] vengono illuminati nella mente ». Poiché nel Battesimo ha ricevuto il Verbo, « la luce vera che illumina ogni uomo » (Gv 1,9), il battezzato, dopo essere stato « illuminato », è divenuto « figlio della luce » e « luce » egli stesso (Ef 5,8):

Il Battesimo « è il più bello e magnifico dei doni di Dio. [...] Lo chiamiamo dono, grazia, unzione, illuminazione, veste d'immortalità, lavacro di rigenerazione, sigillo, e tutto ciò che vi è di più prezioso. *Dono*, poiché è dato a coloro che non portano nulla; *grazia*, perché viene elargito anche ai colpevoli; *Battesimo*, perché il peccato viene seppellito nell'acqua; *unzione*, perché è sacro e regale (tali sono coloro che vengono unti); *illuminazione*, perché è luce sfolgorante; *veste*, perché copre la nostra vergogna; *lavacro*, perché ci lava; *sigillo*, perché ci custodisce ed è il segno della signoria di Dio ». **1218** Fin dalle origini del mondo l'acqua, questa umile e meravigliosa creatura, è la fonte della vita e della fecondità. La Sacra Scrittura la vede come « covata » dallo Spirito di Dio:¹² « Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare ».